

→ **PIANURA**

Investimenti «verdi» Caravaggio compra il fontanile Brancaleone

In Consiglio comunale l'acquisto della riserva naturale regionale
Nell'intesa anche il bosco. L'assessore: sarà un monumento ambientale

CASIRATE

UN PRIMO MAGGIO SPORTIVO CON GIOVANI E VECCHIE GLORIE

Si tiene sabato 1° maggio al centro sportivo di Casirate la «Giornata dello sport», organizzata dal Comune in collaborazione con l'Istituto comprensivo, l'oratorio e varie realtà dell'associazionismo locale.

Il programma della manifestazione prevede la Messa alle 11 che verrà celebrata proprio al centro sportivo. Le attività iniziano nel primo pomeriggio. A partire dalle 14,30 verranno disputati incontri indoor e outdoor di diverse discipline fra cui la pallavolo, il basket, le bocce, il tennis, i giochi preatletici e la mountain bike. La fase conclusiva è fissata a partire dalle 17,30 con il triangolare di calcio fra le vecchie glorie di Casirate, di Calvenzano e di Arzago. Le premiazioni dei partecipanti sono previste per le 18.

L. M.

CARAVAGGIO Il Comune di Caravaggio diventerà proprietario del fontanile Brancaleone: la riserva naturale (riconosciuta dalla Regione nel 1985) che si trova a Nord del centro abitato in località Gavazzolo. La sua acquisizione, che sarà sottoposta questa sera all'approvazione del Consiglio comunale, era già stata prevista nel progetto di recupero del fontanile a cui il Comune ha potuto dare il via grazie ad un contributo regionale di circa 700 mila euro. Rispetto però a quanto preventivato per la sua acquisizione dovrà spendere 357 mila euro in più. Aumento dovuto al fatto che il Comune non ha potuto effettuare permuta con altre aree già di sua proprietà e perché ha deciso di acquistare anche i 20 mila metri quadri di bosco che circondano il fontanile.

«Caravaggio – afferma l'assessore all'Ambiente Giacomo Canevisio – diventerà in tutto proprietaria di un'area di grande pregio naturalistico di ben 60 mila metri quadri». Area che però i caravaggesi potranno ammirare in tutto il suo splendore solo a partire dalla prossima primavera.

Il progetto di recupero del fontanile, iniziato formalmente lo scorso dicembre e la cui conclusione è prevista a novembre, è ancora nelle sue fasi iniziali. Attualmente è in corso la pulizia delle sue teste all'interno delle quali non sgorga più l'acqua. Operazione che si sta rivelando più impegnativa di quanto previsto: inizialmente si era pensato che si sarebbero dovuti estrarre e smaltire circa 500 metri cubi di fanghi. «Ora invece – rivela l'assessore Canevisio – dopo ulteriori analisi abbiamo scoperto che sono ben 2.500. Ciò la dice lunga sullo stato in cui il fontanile si trova dopo decenni di incuria». Seguirà poi la pulizia della circostante area boschiva dalle specie di piante infestanti e la realizzazione del canale bypass. Tale opera idraulica servirà a deviare il corso delle rogge Basso e Brembil-la che attualmente scorrono vicino al fontanile arrecandogli seri danni: le acque delle due rogge infatti, quando esondano, riversano nelle teste del fontanile fanghi e rifiuti. Il progetto di recupero prevede poi la realizzazione di opere per favorirne la fruizione:



Il fontanile Brancaleone diventerà proprietà del Comune

viabilità di accesso (si accede dalla strada che collega Masano a Pagazzano), parcheggio per i visitatori, un viale pedonale circolare per le visite. Costo complessivo per questi interventi 846 mila euro che il Comune, come detto, coprirà grazie ai finanziamenti della Regione di 716 mila euro.

Tale cifra non comprende però l'acquisto del fontanile per il quale inizialmente il Comune aveva stanziato 150 mila euro. Sua intenzione infatti era acquistare esclusivamente le aree

interessate dal fosso di bypass e dalla viabilità di accesso alla riserva naturale facendo inoltre ricorso alla permuta con altre aree già di sua proprietà. Invece alla fine per acquistare i 15.500 metri quadri necessari alla realizzazione di quanto progettato dovrà spendere 360 mila euro. Ma non solo. «I proprietari di queste aree – spiega ancora l'assessore Canevisio – si sono dichiarati disposti ad vendere solo se il Comune avesse acquistato anche i 22.800 metri quadri di bosco che circondano il fontanile».

«Una spesa non certo piccola – afferma Canevisio – ma grazie alla quale metteremo a disposizione della comunità di Caravaggio un monumento ambientale».

Patrik Pozzi

Treviglio In via Rossini il presidio specialistico del Policlinico San Marco di Zingonia Visite ed esami, aperto il Poliambulatorio

TREVIGLIO Nuovi servizi, migliori opportunità e facilitazioni, perfino nuovi tariffe agevolati: il tutto nell'ottica di essere vicini alla gente e offrire visite mediche specialistiche ed esami di elevata qualità. Succede al nuovo Poliambulatorio di Treviglio, al civico 1 di via Rossini, aperto da qualche settimana dal Policlinico San Marco di Zingonia (gruppo San Donato).

«La filosofia del Gruppo San Donato e, nello specifico, del Policlinico San Marco, è sempre stata quella di venire incontro alle esigenze dei nostri pazienti – spiega l'amministratore delegato del Policlinico Francesco Galli – Abbiamo pensato per questo di ampliare la nostra presenza sul territorio bergamasco, aggiungendo ai già esistenti Policlinici San Marco di Zingonia e San Pietro di Ponte il Poliambulatorio di Treviglio».

«Uno dei nostri obiettivi – sottolinea Galli – è quello di ridurre ancora di più i tempi di attesa per visite specialistiche ed esami, senza per questo rinunciare ad un servizio di alta qualità».

Nel nuovo Poliambulatorio

proprio a garanzia della qualità dei servizi offerti ai pazienti, saranno presenti specialisti provenienti da Treviglio e Bergamo e, in gran parte, quelli già in servizio presso i due policlinici di Zingonia e Ponte San Pietro.

Attualmente sono già disponibili gli ambulatori di cardiologia, chirurgia vascolare, oculistica, ortopedia e traumatologia, urologia, ginecologia, medicina di riabilitazione e massoterapia, psicologia, chirurgia, neurologia, otorinolaringoiatria e pneumologia, oltre al servizio di radiologia con Tac e risonanza magnetica.

Anche l'orario di apertura è stato studiato in modo da essere al servizio dell'utenza: il Poliambulatorio effettua prestazioni con orario continuato, dalle 8,30 alle 19,30, tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

«L'orario di apertura è stato deciso a tutto favore dell'utenza – spiegano dal Policlinico – Anche per quanto riguarda le prenotazioni delle visite, sfruttando un sistema già in uso e consolidato per i due policlinici, è possibile effettuare oltre



L'ingresso del Poliambulatorio in via Rossini

che di persona anche telefonicamente, a mezzo fax o tramite email».

In particolare si può prenotare via telefono ai numeri 0363-300343 e 0363-599411, via fax al numero 0363-301652 e via posta elettronica all'indirizzo poliambulatoriotreviglio.psm

@grupposandonato.it. Proprio in relazione alle prenotazioni, oltre tutto, è attiva una convenzione tra i Policlinici e il Poliambulatorio con circa cinquanta tra Comuni, associazioni e farmacie su tutto il territorio della provincia: loro, senza alcuna spesa per il cittadino,

spediranno via fax la richiesta di prenotazione e il personale del Poliambulatorio richiamerà a sua volta l'utente dell'appuntamento, il tutto entro pochi giorni lavorativi.

Altro punto di forza, non trascurabile di questi tempi, è la decisione di offrire una tariffa agevolata per le visite specialistiche in regime privato e non convenzionato col servizio sanitario nazionale: in questo modo l'utente, a prescindere dal tipo di visita e dal medico che la effettuerà, si troverà a pagare una cifra molto simile a quella convenzionata. L'unica differenza consiste nel non poter scegliere il nome dello specialista.

«La scelta – spiega Francesco Galli – è stata quella di dare ai nostri pazienti la possibilità di scegliere liberamente se effettuare le visite ambulatoriali a Treviglio in regime di convenzione con il Servizio sanitario nazionale e, quindi, pagando solo il ticket, oppure in modo privato, senza per questo dover pagare somme esorbitanti allo specialista».

Romano Addio a Servidati il «Tarcisio» della Corale

ROMANO Un pezzo della storia di Romano se n'è andato per sempre. A 62 anni, stroncato da un infarto nella sua abitazione, è morto martedì sera Tarcisio Servidati, noto per essere stato anche direttore della Corale Santa Cecilia e organista della parrocchiale di Santa Maria Assunta, ma soprattutto «personaggio» cittadino.

La sua figura imponente, accompagnata da un carattere schietto e gioviale lo aveva reso unico: il «Tarcisio» dei romanesi. Proprio per questo ultimo motivo, ieri i fratelli Gigi e Franco e le sorelle Mariditta e Mirosa, hanno voluto riportare solo il suo nome sui manifesti funebri. «Tarcisio a Romano era lui – ha ricordato la sorella Mirosa, esponente provinciale del Partito Democratico – e così abbiamo voluto ricordarlo: solo il nome con la fotografia».

Infermiere di radiologia per 35 anni all'ospedale di Romano e da sette in pensione, Tarcisio Servidati è stato trovato senza vita ieri mattina, dal fratello Gigi e dal nipote Umberto, nella cucina della sua casa natale di via Balilla. La morte, secondo il medico, sarebbe avvenuta nella tarda serata di martedì, quando il pensionato si è sentito male ed è crollato a terra. A insospettirsi è stata ieri mattina la nipote, che abita nella casa

antistante quella dello zio. La ragazza verso le 9 ha notato le tapparelle ancora abbassate e ha capito che qualcosa non andava: ha avvisato suo padre e il fratello che poi hanno fatto la triste scoperta.

Tarcisio Servidati di recente non aveva avuto problemi di salute, anche se un anno fa era stato colpito da un infarto mentre era in vacanza in Tunisia. Paese dove, dopo la pensione, amava soggiornare per alcuni mesi. «Mi piace, combatto il freddo del nostro inverno e così mi ricarico le pile» ripeteva spesso. Tarcisio era noto anche per l'impegno che da sempre aveva profuso nel volontariato, soprattutto parrocchiale. Nel 1967 aveva dato vita in paese al primo coro di voci bianche «Pueri cantores». La passione per la musica lo aveva portato nel tempo a fondare anche il gruppo

«Amici della lirica», a dirigere per vent'anni la Corale Santa Cecilia e a suonare l'organo della chiesa parrocchiale. Proverbiale il suo amore per la buona cucina, che lo portava anche a viaggiare e ad ampliare le proprie conoscenze enogastronomiche. In tanti ieri hanno voluto rendergli omaggio nella sua casa dove, domani mattina alle 9,30, si muoverà il corteo funebre per la parrocchiale del centro storico.

Fabrizio Boschi



Tarcisio Servidati

Li sposi?

L'Eco ti fa un regalo!

Gratis 3 mesi di abbonamento.

Ritaglia il coupon e invialo in busta chiusa, insieme alla partecipazione di nozze (obbligatoria) a:
L'Eco di Bergamo «Abbonamento Sposi»,
Viale Papa Giovanni XXIII 118, 24121 Bergamo.

Per informazioni: Ufficio Abbonamenti tel. 035.386255.



Sì, desidero attivare l'abbonamento gratuito a L'Eco di Bergamo per 3 mesi. Offerta riservata ai novelli sposi.

Ci siamo sposati in data: *

Ci sposiamo in data:*

* L'invio del giornale seguirà l'invio delle partecipazioni. L'offerta è valida 30 giorni dalla data delle nozze.

Nome dello sposo:

Nome della sposa:

Inviate il quotidiano al seguente indirizzo
(che deve corrispondere alla nuova o futura abitazione degli sposi):

Via _____ n. _____

CAP _____ Città/Paese _____ Provincia _____

e-mail _____ Tel. _____

Abbonamento attivo a partire dal:

IL TUO MATRIMONIO FA NOTIZIA!

Rendi noto a tutti questo evento straordinario.

Se lo desideri, infatti, il giornale ti offre gratuitamente l'opportunità di pubblicare su L'Eco di Bergamo l'annuncio e una foto delle nozze.

Sì, desidero pubblicare gratuitamente su L'Eco di Bergamo l'annuncio delle nostre nozze. Allego una fotografia (facoltativa).

No, grazie, preferisco non pubblicare l'annuncio delle nostre nozze.

Firma _____

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 «Codice della privacy» si comunica che i dati personali conferiti verranno trattati per l'invio de L'Eco di Bergamo e per la comunicazione di iniziative editoriali di Sessab S.p.a. I dati saranno trattati da incaricati del Titolare, sia con modalità manuali che con strumenti elettronici. Il conferimento dei dati personali non è obbligatorio, ma in mancanza dei dati non sarà possibile inviare il quotidiano L'Eco di Bergamo. Gli interessati possono chiedere con lettera al Titolare, ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003, l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione dei dati personali, nonché la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge. Il Titolare del trattamento è: Sessab S.p.a. viale Papa Giovanni XXIII, 118 - 24121 Bergamo.

L'ECO DI BERGAMO